



ALLEGATO A – DOCUMENTO DI APPROFONDIMENTO DEL TEMA

Oltre il vetro: FIDATI È FALSO

Da bambini la prima cosa che ci insegnano è che non si dicono le bugie.
Peccato che poi cresciamo in un mondo bugiardo.

Viviamo la realtà attraverso uno schermo. Un vetro sottile, comodo, sempre acceso. Solo che non è un vetro neutro. Ingrandisce, taglia, filtra, deforma. E soprattutto decide cosa ti arriva addosso.

Perché ormai il punto non è più “che notizie scegli”. Non le scegli. Ti arrivano. Ti attraversano la giornata come pubblicità invisibile. Un titolo. Un video. Un volto che piange. Un audio rubato. Una foto che “sembra vera”. E tu, senza nemmeno accorgertene, stai già reagendo.

Con l’Intelligenza Artificiale oggi è facile creare immagini, video e notizie false ma credibili. Il deepfake non è più fantascienza, è un trucco di magia da tasca. Il confine tra vero e falso si è assottigliato così tanto che a volte non lo vedi finché non ci sbatti contro.

E il problema non è la tecnologia. Il problema è come la usiamo.

L’IA può aiutare, informare, semplificare la vita. Oppure può manipolare emozioni e opinioni. Può farti indignare contro una persona innocente. Può farti innamorare di qualcuno che non esiste. Può farti dubitare di chi ti sta accanto, anche quando è reale.

Qui sta il rischio grosso: perdere il senso critico. Consumiamo contenuti veloci, senza verificare, e diventiamo parte della disinformazione. Non perché siamo cattivi. Perché siamo stanchi, di fretta, bombardati. E perché la bugia, se è fatta bene, è più comoda della verità.

Andare oltre il vetro significa non fermarsi alle apparenze.

Significa allenare il dubbio, il pensiero critico, la responsabilità.

Significa chiedersi, prima di condividere: sto aiutando a capire o sto solo passando il contagio?

Come scegli le informazioni, se non le scegli?

Quando una cosa ti arriva addosso, quanto tempo ti prendi per capirla davvero?

Conosci davvero chi ti sta attorno? Chi ami? O conosci solo la versione che lo schermo ti ha apparecchiato?

Direzione narrativa

Racconta una storia in cui un “falso credibile” creato o amplificato da social, Intelligenza Artificiale, deepfake o simili cambia qualcosa di concreto: una relazione, una reputazione, un’amicizia, un lavoro, una famiglia, etc.

Metti il personaggio, tenendo presente che il protagonista sarà un ragazzo delle superiori, davanti a una scelta semplice e tremenda: credere subito o verificare. Reagire o capire. Condividere o fermarsi.

Non cerchiamo un crime come genere: la storia può essere quotidiana, emotiva, anche leggera o d’amore.

Potrebbe basarsi anche su una storia vera, recente o passata, nella quale l’artificio della menzogna ha compromesso la realtà.

Il cuore è l’impatto umano del falso sulla vita reale, non l’indagine o il “colpevole”.

Cerchiamo verità.

ONE MORE PICTURES S.r.l

Sede legale e operativa: Via Fulcieri Paulucci de Calboli, 1 – 00195 Roma

Sede amm.va: V.le P.L. Nervi E/3 Torre 6 “Glicini” – 041000 Latina

Tel. 06 94443017 – Fax 06 233245810 – amministrazione@onemore.it – onemorepictures@pec.it Cap. Soc. 60.000 Int. Ver.

C.F. e P.I.: 09062991006 – REA RM 1136645